



COMUNE DI LATINA
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
“TRASPARENZA”

VERBALE N. 34 DEL 23 OTTOBRE 2012

L'anno duemiladodici, il giorno ventitre del mese di ottobre, alle ore 10.00 presso la sala commissioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio di questo Ente, si è riunita, regolarmente convocata, in seduta straordinaria, la Commissione Consiliare Permanente "Trasparenza" per la discussione del seguente O.d.G.:

1. approvazione verbali sedute precedenti;
2. audizione Dott. Valerio Bertuccelli su Bilancio Latina Ambiente; verifica incasso TIA annualità 2006/2009;
3. varie ed eventuali.

Alle h. 10,00 sono presenti in aula Sarubbo e Chiarato
alle h. 10,20 arriva Tripodi
alle h. 10,25 arrivano Lucantonio, De Marchis e Calvi
alle h. 11,30 arriva Furlanetto

Presiede la seduta il Presidente Omar Sarubbo. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Sig. Rosario Romano, Segretario Amministrativo del Comune di Latina.

Alle h. 10,30 il Presidente procede all'appello nominale dei commissari:

Omar Sarubbo	PRESENTE
Michele Nasso	assente
Giorgio Ialongo	assente sostituito dal cons. Calvi
Fausto Furlanetto	PRESENTE
Alessandro Catani	assente sostituito dal cons. Tripodi.
Luca Bracchi	assente
Roberto Lodi	assente
Corrado Lucantonio	PRESENTE
Giorgio De Marchis	PRESENTE
Maurizio Patarini	assente
Marco Fioravante	assente

Presenti 6 commissari

È presente il Dott. Valerio Bertuccelli Amministratore Delegato della Latina Ambiente

IL PRESIDENTE, apre la seduta alle h. 10,30. Non ci sono verbali da approvare quindi passa al 2° punto all'O.d.G.

Ricorda che nelle varie ed eventuali della scorsa seduta si decise di convocare una doppia riunione per conoscere, relativamente a quanto riportato dalla stampa, l'importo delle bollette TIA non incassate dalla Latina Ambiente nel periodo 2006/2009. La versione giornalistica è insufficiente e l'idea è stata quella di sentire le parti in causa, quindi l'Amministratore Delegato della Latina Ambiente Dott. Valerio Bertucelli e venerdì prossimo il Sindaco.

Chiede al Dott. Bertucelli di relazionare ponendo diversi quesiti.

PATARINI entra alle h. 10,35

Presenti 7 commissari

IL DOTT. BERTUCCELLI ringrazia anche da parte dell'Azienda per l'opportunità che gli viene data per trattare questo argomento. L'azienda vanta diversi crediti e tra questi c'è la voce crediti TIA che riguarda la sommatoria delle bollette non ancora riscosse

NASSO entra alle h. 10,43

Presenti 8 commissari

FIORAVANTE entra alle h. 10,45

Presenti 9 commissari

IL DOTT. BERTUCCELLI prendendo a riferimento il bilancio 2010 della Latina Ambiente, evidenzia che una parte di questi crediti erano relativi a fatture verso l'utenza TIA, tra cui fatture da emettere, l'ammontare era già accertato, ma le fatture non erano state ancora emesse ed è stato fatto successivamente e precisamente nel periodo marzo-aprile 2011. I crediti TIA costituiscono la maggior parte dei crediti dell'azienda e ci sono crediti che risalgono alla TIA 2006. Su una parte dei crediti TIA c'è compresa l'IVA, su un'altra parte non c'è perché è subentrata la sentenza della Corte Costituzionale alla quale l'azienda, su parere del Comune, ha dovuto conformarsi. C'è poi il Fondo Svalutazione Crediti TIA. Nel 2006 -2007 in tale fondo non fu stanziato nulla poiché nei relativi PEF niente era stato previsto al riguardo, nel 2008 furono stanziati € 1.600.000, nel 2009 € 1.250.000 e nel 2010 € 2.000.000 provenienti quest'ultimi da attività di accertamento. In tutto nel fondo ci sono € 4.850.000 a copertura dei mancati incassi. L'azienda attraverso la TIA deve incassare il costo del servizio, quindi anche questi soldi del fondo li pagano i cittadini. Questa quota è presente nel PEF. Al 31/12/2011 la voce crediti TIA, la cui riscossione è passata a Equitalia, è pari a 20.771.000 €. Propone per l'accrescimento del Fondo Svalutazione Crediti di utilizzare i proventi delle attività di accertamento che fanno l'azienda e il comune anche in virtù del fatto che nei 2006 e 2007 non è stato accantonato nulla.

Spiega i tempi dell'attività di riscossione e cioè emissione bolletta, sollecito e incarico a Equitalia. Informa che nel 2006 le fatture sono state emesse alla fine dell'anno, quindi i tempi sono scalati in avanti. Attraverso un programma può avere accesso a tutti i dati di Equitalia rispetto alla Latina Ambiente, cioè il carico, quanto pagato e le singole cartelle. La cifra complessiva dei crediti che deve ancora riscuotere Equitalia per la Latina Ambiente, rispetto al carico iniziale di € 20.771.000, ammonta ad oggi a circa €16.000.000 di cui 4.850.000 possono essere coperti dal Fondo Svalutazione Crediti.

La media di incasso, fino al 2009, per le utenze domestiche è maggiore all'86%; per le utenze non domestiche è del 59%.

CALVI chiede il dettaglio di ogni anno.

DE MARCHIS chiede una comparazione con i dati di altre città.

IL DOTT. BERTUCCELLI risponde che rispetto al centro sud la media di riscossione è alta ed è in linea con ciò che succede al nord. Dice che nel 2006 e 2007 la percentuale di incasso risulta maggiore in quanto si è nel frattempo potuto beneficiare del recupero coattivo di Equitalia.

PATARINI chiede se tra i crediti delle utenze non domestiche sono compresi anche quelli giacenti presso la commissione tributaria.

IL DOTT. BERTUCCELLI risponde che il dato si riferisce alle bollette emesse e non incassate. Informa che dal punto di vista aziendale il mancato incasso costituisce un

rischio finanziario ma non economico. Solo quando Equitalia manderà un resoconto di inesigibilità del credito si va a utilizzare il Fondo Svalutazione Crediti. Ad oggi non sono stati ancora presentati tali riscontri di inesigibilità ma ciò non significa che i crediti saranno tutti riscossi. C'è quasi certezza di riscossione per circa 1.200.000 € perché si tratta di crediti rispetto ai quali è stata richiesta dall'utenza la rateizzazione a Equitalia e da quest'ultima autorizzata. Ci sono poi i crediti verso le scuole che sono stati finanziati dal Ministero dell'Istruzione per circa € 800.000. Una parte dei crediti quindi è sicuramente coperta. Da un certo punto di vista considera più facile recuperare i soldi dai crediti di utenze non domestiche perché ci sono meno titolari di utenze e con crediti più concentrati.

DE MARCHIS chiede dei benzinai e dei campeggi

IL DOTT. BERTUCCELLI risponde che qualche benzinaio ha fatto ricorso ma non ricorda i dati a memoria. Sulla riscossione dei crediti azienda e Comune sono in sinergia. Segnala che nel 2006 al momento del passaggio degli archivi dal comune alla società, l'azienda ha riscontrato e segnalato al comune delle difficoltà perché circa 3600 utenze TARSU non erano presenti nella banca dati dell'anagrafe. Gli fa piacere che il tema della riscossione venga affrontato e ritiene che debba essere monitorato al massimo. Non lo sorprende che nel momento attuale ci sia una flessione nel pagamento delle utenze e c'è da considerare che è prevista da Equitalia la possibilità di richiedere una dilazione fino a 72 rate e questo allunga i tempi della riscossione. Mostra un documento inviato dalla Guardia di Finanza alla Latina Ambiente e al Sindaco di Latina in cui sono invitati ad esibire alcuni documenti, che indica leggendo la nota citata.

IL CONS. BIANCHI entra alle h. 11,20

IL DOTT. BERTUCCELLI precisa che non si tratta di un sequestro, come riportato dalla stampa, ma solo un invito ad esibire alcuni documenti.

FIORAVANTE chiede dei crediti non TIA.

IL DOTT. BERTUCCELLI risponde che hanno crediti dal Comune di Latina per € 4.000.000 che risalgono in maggioranza a fatture del periodo 2002/2004. Spiega nel dettaglio la storia.

IL CONS. CHIARATO esce alle h. 11.30

FIORAVANTE chiede se ci sono crediti da altri enti.

IL DOTT. BERTUCCELLI dice che il percorso con il Comune di Latina è condiviso. Rispetto ad altri enti c'è un credito con il Comune di Ponza per € 700.000 su cui è in corso un procedimento legale, poi c'è un credito con il Comune di Terracina per € 30.000. All'uopo hanno costituito un fondo a tutela dell'azienda e sono stati monitorati i rischi.

DE MARCHIS chiede se la richiesta della Guardia di Finanza è riguardante gli accertamenti della Corte dei Conti.

IL DOTT. BERTUCCELLI conferma.

DE MARCHIS vuol definire l'odierna riunione con le parole: chiarezza e preoccupazione. Non riesce a capire se c'è un problema con altri crediti e debiti di cui non sono a conoscenza. Auspica che i bilanci possano essere visti e monitorati. Chiarezza perché le dichiarazioni sono state fatte da chi conosce e segue da anni la faccenda. Possono cercare lo scandalo o il reato ma non è loro competenza cercare di capire se ci sono stati errori gestionali o responsabilità politiche. Le incongruenze nel passaggio da TARSU a TIA erano già state evidenziate ai tempi e il fatto di non aver accantonato nulla nel Fondo Svalutazione Crediti in quei due anni, 2006 e 2007, ha messo in difficoltà la gestione. Rileva che le utenze domestiche si sono adeguate mentre quelle non domestiche forse sono state troppo gravate e questo le ha messe in difficoltà. Considera che oggi hanno un quadro chiaro come mai hanno avuto in passato, c'è una situazione di insoluto, qualche situazione che si recupera, il Fondo Svalutazione Crediti, la domanda è: quanto di questi crediti sarà dichiarato inesigibile? Perché quello che è dall'altra parte dovrà essere ricaricato sui cittadini. Considera inoltre che dal punto di vista politico nel momento in cui ricaricano la TIA diventa un debito politico. Dice che devono capire i tempi per intervenire. La commissione Trasparenza ha dato loro l'opportunità di capire e quindi trasferire la

